

VERBALE DEL CONSIGLIO n. 7

L'anno 2024 il giorno 30 del mese di Maggio alle ore 11.30, a seguito di convocazione straordinaria del 29 Maggio 2024, si è riunito il **Consiglio dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Napoli Nord**, presso la sede in Via Diaz, 89 - Aversa, per discutere e deliberare sul seguente Ordine del giorno.

Ordine del giorno

1.	Bozza proposta di modifica CNDCEC dell'Ordinamento Professionale (D.lgs. 28 giugno 2005, n. 139).
2.	Varie ed Eventuali.

	Sono presenti	SI	NO	Ingr. alle ore	Punto O.d.G.	Usc. alle ore	Punto O.d.G.
Dott.	Francesco Matacena		Assente Giustificato				
Dott.	Diego Musto	X		11,30	1	13,40	2
Dott.	Angelo Capone	X		12,41	1	13,40	2
Dott.	Sandro Fontana		Assente Giustificato				
Dott.ssa	Assunta Bove		Assente Giustificato				
Dott.	Antonio Carboni	X		11,30	1	13,40	2
Dott.	Gennaro Carleo		Assente Giustificato				
Dott.	Gerardo Carleo	X		11,30	2	13,40	2
Dott.ssa	Giulia Frezza	X		11,30	1	13,40	2
Dott.	Michele Frignola	X		11,30	1	12,46	1
Dott.	Raffaele Iodice	X	Assente Giustificato				
Dott.ssa	Eugenia Maisto	X		11,30	1	13,40	2
Dott.	Francescopaolo Orabona	X		11,30	1	13,40	2
Dott.	Francesco Vallefuoco	X		11,30	1	13,40	2
Dott.	Enrico Villano	X		11,30	1	13,40	2

Il Vicepresidente, dott. Diego Musto, constatata l'assenza giustificata del Presidente dott. Francesco Matacena, del Tesoriere dott. Sandro Fontana e dei Consiglieri dott.ssa Assunta Bove, dott. Gennaro Carleo e dott. Raffaele Iodice, preso atto della presenza in sede di tutti gli altri Consiglieri, **accertata la loro identità, non avendo alcuno dei Consiglieri eceptito alcunché circa le modalità di tenuta della seduta consiliare, constatata la regolarità della convocazione, dà inizio ai lavori consiliari alle ore 11:30.**

Fino alle ore 12.40, redige il verbale il Consigliere dott. Enrico Villano;

A partire dalle ore 12. 41 redige il verbale il Consigliere Segretario dott. Angelo Capone.

DELIBERA N. 1

Punto O.d.G.	Relatore
1	dott. Diego Musto
Bozza proposta di modifica CNDCEC dell'Ordinamento Professionale (D.lgs. 28 giugno 2005, n. 139)	

Il Consiglio

Preso atto della bozza proposta di modifica, elaborata dal CNDCEC, del D.lgs. 28 giugno 2005, n. 139 (Ordinamento Professionale), di cui **Sub. All. A**, trasmessa agli ordini territoriali in data 09 Maggio 2024;
Preso atto della riunione con i Presidenti degli Ordini Territoriali prevista per i giorni 11 e 12 Giugno 2024 presso il TH Roma – Carpegna Palace;
Preso atto della possibilità di poter restituire eventuali osservazioni all'indirizzo PEC del CNDCEC entro il termine del 30 Maggio 2024;
Vista la trasmissione a tutti i Consiglieri della bozza proposta di modifica del D.lgs. 139/2005, in data 16 Maggio 2024, su impulso del Vicepresidente dott. Diego Musto, da parte degli Uffici Amministrativi dell'Ordine;
Preso atto dell'invito, rivolto a tutti i Consiglieri, del Vicepresidente dott. Diego Musto a voler avanzare proposte ed osservazioni, da trasmettere a mezzo PEC al CNDCEC in vista della riunione dell'11 e 12 Giugno;

Alle ore 12.41 il Consigliere Segretario, dott. Angelo Capone, prende parte alla seduta consiliare.

Alle ore 12.46 il Consigliere dott. Michele Frignola abbandona la riunione.

Intervengono i Consiglieri dott.ri Antonio Carboni e Francesco Vallefuoco i quali dichiarano quanto segue: *“in relazione all'oggetto, vogliamo anzitutto ringraziare il Presidente f.f. di aver accolto il nostro invito a convocare una riunione straordinaria di Consiglio per avviare una sana discussione ed un indispensabile confronto su un tema di estrema importanza per tutti gli Iscritti. La proposta che formuliamo al Consiglio è di deliberare una formale richiesta di proroga dei termini di inoltra delle osservazioni e/o suggerimenti alla bozza di modifica dell'Ordinamento professionale, inviata dal Consiglio nazionale ai Presidenti degli OO.TT. in data 9 maggio 2024, specie se si considera che sono passati appena diciannove anni dalla sua prima applicazione. Proponiamo altresì che il Consiglio richieda formalmente al C.N. di esplicitare in maniera chiara l'iter che si intende seguire per giungere ad un testo “condiviso” di riforma di quella che si può sicuramente definire la nostra “Costituzione”. Al momento, infatti, valutando l'iter prefigurato, sembrerebbe prevalere l'idea di utilizzare gli organismi di rappresentanza territoriale e nazionale per deliberare su una materia che travalica il mandato loro affidato nelle rispettive elezioni, eludendo un coinvolgimento massiccio della base degli iscritti. Il Presidente del Consiglio Nazionale, infatti, ha convocato l'Assemblea dei Presidenti degli OO.TT. per il prossimo 11 e 12 giugno per discutere la proposta di riforma inviata loro in consultazione. Dalla lettura della convocazione, pertanto, sembrerebbe che i Presidenti degli Ordini territoriali saranno già chiamati ad esprimersi su tale documento, pur non rientrando nelle loro prerogative. Al riguardo, infatti, riteniamo indispensabile che il Presidente si premunisca di uno specifico mandato rilasciato dall'Assemblea degli Iscritti all'Ordine, non apparendo sufficiente raccogliere solo le idee o valutazioni generatesi nel corso di una riunione di Consiglio. Tali suggerimenti, infatti, seppure formulati da soggetti sicuramente “qualificati”, giammai potrebbero considerarsi rappresentativi della volontà degli iscritti all'Ordine. A tal proposito, non occorre rimarcare che la possibilità di formulare proposte di modifica dell'Ordinamento professionale, che è la nostra “Costituzione”, non rientra nel novero delle prerogative e funzioni attribuite dalla norma al Consiglio dell'Ordine. Del resto è lo stesso d.lgs. 139/05, che, al vigente art. 8, definisce l'Assemblea degli Iscritti “Organo dell'Ordine Territoriale”, e come tale ad essa spetta il diritto-dovere di esercitare la propria funzione e le attribuzioni ad essa delegate nei tempi e modi normativamente previsti. La data del 30 maggio, indicata dal C.N. quale termine ultimo per far pervenire osservazioni, non può consentire la convocazione dell'Assemblea degli Iscritti, ledendo così non solo il diritto di ciascun iscritto ad essere informato e a poter partecipare democraticamente all'importante processo di riforma avviato, ma lede, nel contempo, anche il diritto/dovere del Consiglio dell'Ordine di convocare l'organo deputato a deliberare sull'argomento (art. 12 co.1 lett. n del D.lgs 139/2005).*

Come Consiglio è nostro precipuo dovere informare tutti gli iscritti all'Ordine sul processo di riforma che il Consiglio Nazionale ha avviato, introducendo novità che avranno importante impatto sulla vita professionale ed associativa di tutti i Commercialisti (solo per citarne alcune: l'introduzione delle specializzazioni; la riforma delle modalità elettive; l'introduzione di organi intermedi; l'elettorato passivo, le cancellazioni per morosità, e tante altre). Tutto ciò non può passare attraverso incontri tenuti all'interno di stanze non accessibili a tutti i colleghi, disattendendo, o peggio ancora, rischiando di tradire le legittime aspettative di oltre 120.000 iscritti. Tutto ciò, a nostro avviso, non può di certo rimanere appannaggio dei soli Presidenti degli Ordini Territoriali ai quali è demandata la mera rappresentanza dell'Ente.

Riprendendo il parallelismo con la Costituzione dobbiamo infine sottolineare che per procedere a modificare la Costituzione della Repubblica, lo strumento è il Referendum. Orbene, il D.lgs. 139/2005 è la nostra Carta costituzionale. Una sua modifica, pertanto, non può che avvenire con il ricorso a quei canoni e principi di democrazia partecipata esplicabili esclusivamente in ambito assembleare. È questa l'unica sede, infatti, dove, attraverso l'esercizio del diritto/dovere di voto, è possibile ricondurre democraticamente la pluralità di vedute nell'auspicata unità, giungendo ad un testo che potrà intendersi veramente condiviso da tutti e con buona pace di tutti. In ultimo, vorremmo sgombrare il campo da ogni dubbio circa la motivazione del nostro intervento. Non si tratta di una richiesta figlia di preconcetti o di pregiudizi. Noi per primi riteniamo che il nostro ordinamento professionale debba essere riformato, ma, per farlo veramente ed in maniera duratura ciò richiede il coinvolgimento di tutti gli iscritti, senza prevaricazioni su alcuno. Essere Categoria vuol dire essere uniti e trovare sempre l'unione sui temi che riguardano la Professione. Un processo di riforma che si fonda su premesse diverse non potrà mai essere veramente accettato e condiviso. Il nostro ruolo, la nostra funzione ed il mandato di rappresentanza che abbiamo assunto nei confronti dei Colleghi ci impongono, in questo momento, una riflessione molto attenta per non rischiare di poter essere oggetto di critiche o additati di omissioni e/o di violazioni nell'esercizio del nostro mandato.

Per tutto quanto sopra sollecitiamo il vostro unanime voto alla proposta formulata in premessa”.

Interviene il Vicepresidente, dott. Diego Musto, il quale afferma come, nonostante la proposta dei Consiglieri dott.ri Antonio Carboni e Francesco Vallefucio sia lodevole, allo stato attuale, vista la tardiva trasmissione da parte del CNDCEC della bozza di proposta di modifica, non è possibile, per tempistiche procedurali, sottoporre ai Colleghi tale documentazione.

Il Consiglio, preso atto di quanto relazionato dai dott.ri Antonio Carboni e Francesco Vallefucio, si esprime negativamente in merito alla menzionata proposta.

In tal senso il Vicepresidente chiede ai Consiglieri di esprimersi in merito alla possibilità di trasmettere al CNDCEC osservazioni relative alla documentazione di cui all'odierna discussione.

Interviene il Consigliere dott. Gerardo Carleo, il quale relativamente all'art. 9 della bozza di D.lgs. 139/2005, rubricato “*Composizione del Consiglio dell'Ordine, eleggibilità dei consiglieri*” al 6° comma evidenzia come i componenti della precedente consiliatura, alla luce della novellata disposizione, risulterebbero incandidabili alle prossime elezioni per il rinnovo del Consiglio, in virtù della durata quinquennale del mandato elettorale;

Interviene il Consigliere dott. Francescopaolo Orabona il quale per l'Art. 7 bis, rubricato “*Coordinamenti Regionali*”, sottolinea come la mancata previsione della figura di coordinatore regionale, nonché della sua eventuale incompatibilità con il ruolo di Presidente o di Consigliere degli Ordini Locali; per l'Art. 25, rubricato “*Composizione ed elezione del Consiglio nazionale*” invita a voler rimodulare la modalità di voto prevista dall'undicesimo comma; per l'Art. 46, rubricato “*Prove d'esame per l'iscrizione nella sezione A dell'Albo*”, propone di integrare il 2° comma lett. b) prevedendo una seconda prova vertente sulle materie di seguito indicate: diritto civile, diritto commerciale, diritto societario, diritto della crisi di impresa e dell'insolvenza, fallimentare, diritto tributario, diritto processuale tributario, diritto del lavoro e della previdenza sociale e del diritto processuale civile.

Il Vicepresidente, preso atto delle proposte emerse durante l'odierna seduta, propone al Consiglio di trasmettere le osservazioni di cui alla discussione, con la possibilità di potersi riservare eventuali ulteriori puntualizzazioni relative alla bozza in discussione nella prossima riunione dei Presidenti.

Il Consiglio,
tutto quanto sopra premesso,
su proposta del Relatore

delibera

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate, di prenderne atto ed approvare la trasmissione delle osservazioni emerse durante l'odierna seduta consiliare, delegando il Vicepresidente alla enucleazione di eventuale integrazione alle osservazioni e/o proposte di modifica da sottoporre all'attenzione del CNDCEC durante la riunione dei Presidenti prevista per il giorno 11 e 12 Giugno p.v.

DELIBERA N.2

Punto O.d.G.	Relatori
2	Dott. Diego Musto
Varie ed eventuali	

Il Consiglio

1) Preso atto della proposta del Relatore, dott. Diego Musto, di Approvazione degli eventi formativi come di seguito riportati:

Titolo	Data e orario	Sede	Impegno di spesa e/o annotazioni
<i>“Le Novità delle Dichiarazioni Fiscali per l’anno 2023”</i>	10 Giugno 2024, dalle ore 14.30 alle ore 19.00	Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Napoli Nord	Con impegno di spese a carico dell’Ordine
<i>“Statuto del contribuente - la nuova autotutela e il regime di invalidità degli atti tributari”</i>	20 Giugno 2024, dalle ore 15.00 alle ore 18.00	Istituto d' Istruzione Superiore "Don Geremia Piscopo" Aula Magna - Via Napoli, 57 – 80022 - ARZANO (NA)	Senza impegno di spese a carico dell’Ordine.

2) Preso atto della proposta del Consigliere dott. Francescopaolo Orabona di voler organizzare, presso la Sede dell’Ordine in data 18 Giugno 2024, un evento che vede coinvolti i Delegati CNPADC;

delibera

1) per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate, di prenderne atto e approvare gli eventi formativi con rispettivi impegni di spesa indicati nel prospetto di seguito riportato:

Titolo	Data e orario	Sede	Impegno di spesa e/o annotazioni	Approvazione
<i>“Le Novità delle Dichiarazioni Fiscali per l’anno 2023”</i>	10 Giugno 2024, dalle ore 14.30 alle ore 19.00	Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Napoli Nord	Con impegno di spese a carico dell’Ordine	Approvato all’unanimità dei presenti

<p><i>“Statuto del contribuente - la nuova autotutela e il regime di invalidità degli atti tributari”</i></p>	<p>20 Aprile 2024, dalle ore 15.00 alle ore 18.00</p>	<p>Istituto d' Istruzione Superiore "Don Geremia Piscopo" Aula Magna - Via Napoli, 57 – 80022 - ARZANO (NA)</p>	<p>Senza impegno di spese.</p>	<p>Approvato all'unanimità dei presenti</p>
---	---	---	--------------------------------	---

2) di prenderne atto ed approvare.

**Alle ore 13.40 la seduta è tolta.
Del che è redatto verbale. Letto e approvato.**

**Il Segretario
Dott. Angelo Capone**

**Il Consigliere
Dott. Enrico Villano**

**Il Vicepresidente
Dott. Diego Musto**